

Natale 2024

I PASTORI

Isaia 9, 1-3.5-6

Luca 2,15 -20

1. Mi chiedo, anzi, ci chiediamo: ma siamo sicuri di celebrare il Natale, cioè la venuta del divino nell'umano? O non celebriamo piuttosto una illusione che si trascina in avanti di anno in anno?

- Personalmente, mi sto facendo sempre più convinto che il mio Natale, ma potremmo anche dire il nostro Natale, *rischia di essere una illusione*, se non togliamo dalla testa un certo modo di intenderlo e non decidiamo invece di inventarne uno di nuovo!
- E per capirci ci serviamo **del presepio** e fra i tanti personaggi che lo compongono scegliamo **I PASTORI**, quelli che a prima vista appaiono come i meno credibili, i meno a posto, i meno perbene, i meno religiosi... *ma che in realtà sono i più significativi!*

2. Perché, ci dobbiamo chiedere, gli angeli di Dio annunciano proprio a loro ai pastori e per primi che è nato il Bambino, il Salvatore? Perché proprio ai pastori?

- **Immaginiamo un po' questa gente**, che viveva lontano dai centri abitati, gente malpagata e sfruttata, che si arrangiava come poteva vivendo di violenza e di furti...
- I pastori erano considerati **la quintessenza del peccatore**, erano talmente immersi nell'impurità e nell'immondizia che per loro non c'era alcuna speranza: considerati al livello di bestie erano privati dei diritti civili ed esclusi dalla comunità civile e religiosa...
- **I pastori**, insomma, sono dei soggetti che non hanno niente da perdere ma tutto da guadagnare, sono dei fuori legge disposti a qualunque cosa, *non hanno la testa fasciata da uno schema già preconstituito e ritenuto impenetrabile ...per questo sono aperti anche all'imprevisto e all'imprevedibile...* può sembrare strano, ma questa – per Luca - è la situazione migliore per intuire la voce dell'angelo, per decifrare il linguaggio di Dio, per accogliere il bambino che nasce...
- I Pastori sono anche **anonimi**, volutamente senza nome: cioè, *sono rappresentativi dell'umanità ...con questo l'evangelista intende invitare quanti vivono in situazioni precarie a identificarsi con essi...*

3. Ed è quello che decidiamo di fare anche noi questa notte di Natale 2024, ossia:

- **Vogliamo cioè dismettere la maschera delle persone perbene e, riconoscendo il nostro limite, identificarci con i pastori:**
 - Noi che ci crediamo *i 'perfettini'*, che amiamo essere considerati **brave persone**, che dichiariamo di essere dei **buoni cristiani**, che pretendiamo che tutti sappiano che siamo in regola **con i comandamenti e le norme della chiesa...**
 - Noi che sbandieriamo a destra e a manca che **siamo perbene e di parola**, noi che mentre ci elogiama accusiamo **gli altri di essere dei poco di buono...**
 - Ecco, tutti - indistintamente - dobbiamo questa Notte **considerarci come pastori:** è la condizione necessaria per fare Natale...
- **Chiediamoci ancora:** come mai Dio privilegia e avvolge del suo amore proprio queste persone?

- **Per Luca**, il Dio di Gesù non è un Dio soltanto buono ma *esclusivamente* buono che non conosce altro modo di relazionarsi con le persone che la comunicazione gratuita, continua e crescente d'amore...
- Per la prima volta nella Bibbia, Dio parlando ai pastori/peccatori, non dice: '*Adesso andatevi a purificare*' o '*Pentitevi*'... ma semplicemente dice: "*Vi annunzio una grande gioia*"...
- E i pastori, **afferma il vangelo**, che erano stati allevati non nell'amore di Dio ma nella paura di Lui, sono presi da un grande spavento...
- **Luca cioè vuol farci capire** quanto sia difficile sradicare la mentalità tradizionale religiosa, quanto sia difficile ancora oggi per i cristiani/per noi togliere l'immagine della paura di Dio...

4. Ma ecco che i pastori vincono il grande spavento ascoltando il messaggio che l'angelo porta loro: "*Non temete: vi annunzio una grande gioia*"...

- L'agire di Dio con gli uomini, qualunque sia la loro condotta e qualunque sia il loro comportamento, è solo ed esclusivamente la comunicazione di una grande gioia: "*Oggi vi è nato un Salvatore*"...
- **E Gesù è il Salvatore** perché ci libera da *un rapporto impossibile con Dio*, rapporto che è basato sull'osservanza della legge [che non tutti possono osservare], per iniziarci *ad un rapporto nuovo* fatto di accoglienza e pratica del suo amore, *amore che si può comunicare agli altri*... [cosa questa possibile a tutti!]

5. La scena della nascita del bambino si conclude con un ulteriore annuncio ai pastori: "*Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra, non agli uomini di buona volontà ma agli uomini che Egli ama*"...

- L'augurio di **pace** esprime la **possibilità di felicità per gli uomini**, felicità voluta da Dio non per quelli che la meritano ma per tutta l'umanità, perché tutti gli uomini sono soggetti del suo amore...
- E la volontà di Dio, espressa da Gesù, è che gli uomini già qui su questa terra raggiungano la pienezza della felicità...

6. Dunque, il Bambino in questo nostro Natale 2024 nasce anche per noi e davvero...

- ...se dismettendo l'abito delle persone perbene *non temiamo di andare a braccetto con i pastori*...
- Se anziché perderci **in rimorsi pentimenti e purificazioni** ci dedichiamo a quanto profuma di gioia come richiesto dai messaggi dell'angelo: "*Non temete: vi annunzio una grande gioia*"... "*Oggi vi è nato un Salvatore*"...

7. E per stare nella attualità, perché è in essa che nasce il bambino, e sapendo che i pastori ricevono per primi la buona notizia della nascita del bambino Gesù...

- Vorrei chiedermi – anzi – lo potremmo fare insieme: *l'Angelo del Signore a chi in questa notte annuncia per primo la nascita del Bambino?*
- A me, a noi e a quelli che ci sono simpatici o a quanti preferiamo ci stiano alla larga per i motivi più diversi?
- **BUON NATALE A TUTTI E A CIASCUNO!**